



**10**  
CONVEGNO  
NAZIONALE  
AIDECO

**MILANO**  
**16-17**  
NOVEMBRE  
**2017**  
Marriott Hotel  
Via Washington, 66



Presidente  
**Leonardo Celleno**

## **Lesioni pigmentate: laser e luce pulsata**

**Giovanni Cannarozzo**

**Università degli Studi di Roma Tor Vergata Dipartimento Medicina dei Sistemi**

**U.O.C. Dermatologia PTV Roma Laser-Unit**

La terapia ideale per il trattamento della patologia pigmentaria benigna superficiale si propone di ottenere: la scomparsa della alterazione cromatica, l'assenza di esiti cicatriziali e l'assenza di discromie permanenti. Alla vaporizzazione della macchia con laser chirurgici (CO<sub>2</sub> 10600nm e Erbium:Yag 2940nm), che si basa su una controllata distruzione per danno termico aspecifico con possibili esiti discromici o atrofico cicatriziali, si è progressivamente sostituito il trattamento con sorgenti selettive (fototermolisi selettiva) con rispetto dell'integrità del tessuto e minore rischio di discromie ed esiti cicatriziali. I principali cromofori delle iperpigmentazioni sono costituiti dalla melanina, contenuta nei melanosomi, e dalla emosiderina. Questi targets date le loro piccole dimensioni hanno un tempo di rilasciamento termico (TRT) molto breve, nell'ordine dei nanosecondi. Per tale motivo i laser migliori per trattare con efficacia queste lesioni iperpigmentate sono i Q-switched laser che emettono impulsi di durata brevissima (nanosecondi e picosecondi) con potenze di picco nell'ordine dei megawatts e gigawatts. La scelta della lunghezza d'onda varia in rapporto alla localizzazione più o meno superficiale del pigmento. Le lunghezze d'onda più corte, meno penetranti, agiscono meglio per trattare lesioni superficiali, le lunghezze d'onda superiori sono in grado di penetrare maggiormente nel derma e risultano quindi più efficaci per le lesioni pigmentarie più profonde. Utili nel trattamento delle iperpigmentazioni superficiali sono anche i sistemi non coerenti di luce pulsata ad alta intensità (IPL) che emettono una luce policromatica in un ampio spettro di lunghezze d'onda (500 e 1200 nm.). In questa relazione si mettono in evidenza i possibili criteri di scelta, i vantaggi e gli svantaggi, le diverse procedure operatorie e post operatorie, dei sistemi QS ed IPL nel trattamento delle lesioni pigmentarie

Segreteria Organizzativa



Tel. 06 33680034

[congressi@meeter.it](mailto:congressi@meeter.it)

[www.meeter.it](http://www.meeter.it)